

TEMPLI DI SCATTO

MOSTRA DIDATTICA DI FOTOGRAFIA STENOPEICA

EDUCATIONAL EXHIBITION ON PINHOLE PHOTOGRAPHY

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI PAESTUM DAL 13 AL 30 NOVEMBRE 2026

NATIONAL ARCHAEOLOGICAL MUSEUM OF PAESTUM, NOVEMBER 13-30, 2026

I primi fotografi giungono a Paestum negli anni ’50 dell’Ottocento per immortalare i templi. Oggi, con la capillare diffusione della fotografia digitale, il numero degli scatti che li ritraggono è diventato incalcolabile. Ma quanti di noi conoscono i principi fondamentali della fotografia? TEMPLI DI SCATTO, un progetto didattico per la formazione scuola-lavoro 2025-2026 in collaborazione con l’associazione “Photo Art Community” di Agropoli, intende avvicinare le giovani generazioni al più essenziale dei procedimenti fotografici: la stenoscopia, in cui la luce penetra attraverso un minuscolo foro praticato su una scatola e colpisce una superficie fotosensibile creando una immagine. Dopo una lezione tenuta nel Museo di Paestum dai maestri fotografi Vincenzo Marzocchini e Luigi Corbetta, gli studenti della 3L e 4L del Liceo artistico “Sabatini-Menna” di Salerno si sono cimentati con gli apparecchi stenopeici all’interno dell’area archeologica. Ciascuno ha effettuato un singolo scatto, che richiede preparazione e un’accurata scelta del soggetto, senza ripetizioni. Questa mostra ne espone i risultati, assieme agli apparecchi utilizzati. Una sezione tratta della tecnica stenopeica e del suo rapporto con i principi della sostenibilità, con opere create da esperti.

The first photographers arrived in Paestum in the 1850s to capture its temples. Today, with the widespread availability of digital photography, the number of images depicting them has become immeasurable. But how many of us actually know the fundamental principles of photography?

TEMPLI DI SCATTO, a school-to-work 2025-2026 educational project created in collaboration with the “Photo Art Community” association of Agropoli, aims to introduce younger generations to the most essential of photographic procedures: pinhole photography, in which light enters through a tiny hole in a box and strikes a photosensitive surface to create an image. Following a lecture held at the Museum of Paestum by master photographers Vincenzo Marzocchini and Luigi Corbetta, students from the classes 3L and 4L of the “Sabatini-Menna” Art High School in Salerno tried their hand at using pinhole cameras in the archaeological area. Each student took a single shot—a process requiring careful preparation and selection of the subject, with no second chances. This exhibition presents the results. A dedicated section explores the pinhole technique itself and its relationship with the principles of sustainability, featuring works created by experts.*

** Templi di scatto is an untranslatable pun combining the expression “tempi di scatto” (“exposure times”), the plural “templi” (“temples”) and the adverbial phrase “di scatto” (“suddenly”).*

MINISTERO DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

PAESTUM & VELIA

MUSEI ITALIANI

il SABATINI MENNA LICEO ARTISTICO

PHOTO ART COMMUNITY

TEMPLI DI SCATTO

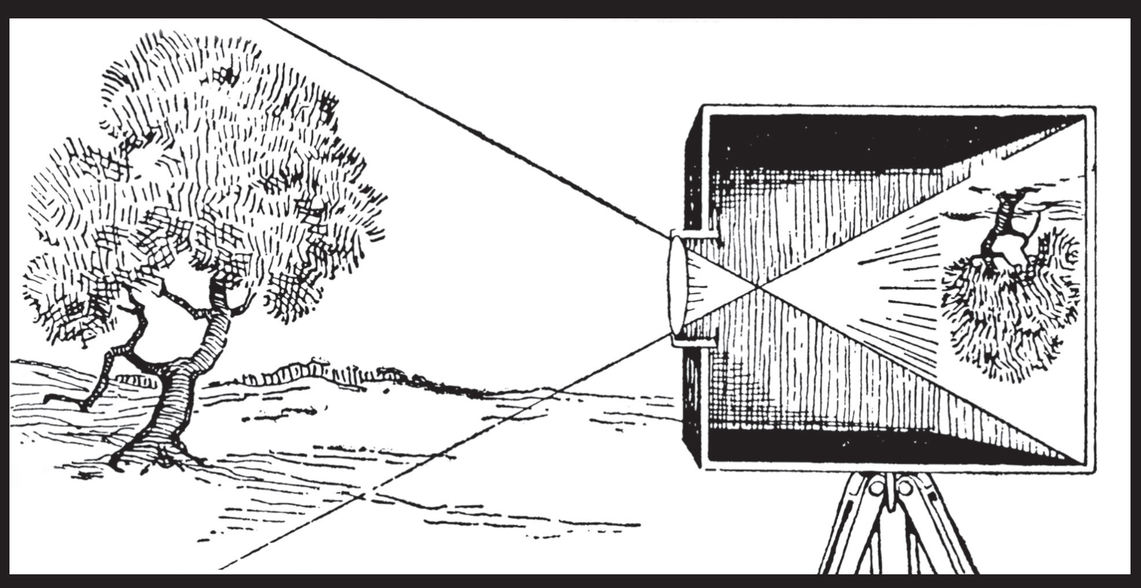
MOSTRA DIDATTICA DI FOTOGRAFIA STENOPEICA

EDUCATIONAL EXHIBITION ON PINHOLE PHOTOGRAPHY

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI PAESTUM DAL 13 AL 30 NOVEMBRE 2026

NATIONAL ARCHAEOLOGICAL MUSEUM OF PAESTUM, NOVEMBER 13-30, 2026





CHE COS'È LA FOTOGRAFIA STENOPEICA

Una scatola con un minuscolo foro (”stenós” in greco significa "stretto") e, sul lato opposto, una lastra fotosensibile: ecco un apparecchio stenopeico. La luce entra attraverso il foro, proiettando una immagine capovolta che si imprime sulla lastra. Il processo avviene naturalmente secondo il principio della “camera oscura”, senza intermediazione di apparati ottici, meccanismi di apertura e sistemi di messa a fuoco. A causa delle dimensioni minuscole del foro il tempo di esposizione dovrà essere lungo e la profondità di campo, cioè la zona di accettabile nitidezza dell’immagine, sarà infinita. Questa sezione della mostra espone fotografie realizzate dai maestri Vincenzo Marzocchini e Luigi Corbetta, che hanno curato la preparazione degli studenti nel Museo di Paestum, e da altri esperti dell’arte stenopeica.

FOTOGRAFIA STENOPEICA E SOSTENIBILITÀ

Gli scatti stenopeici richiedono grande attenzione all’ambiente circostante. L’attrezzatura è semplice, il dispendio di risorse minimo. I tempi sono lunghi. I soggetti delle immagini stenopeiche appaiono in un’atmosfera velata, immersi in una luce soffusa: nulla reclama un ruolo di protagonista ma tutto sembra appartenere a un’armonia più profonda. Per queste ragioni, tanto materiali quanto filosofiche, la fotografia stenopeica si inscrive nella ricerca contemporanea di una forma di vita sostenibile. Così TEMPLI DI SCATTO è diventato una delle iniziative del progetto “Il passato sostiene il futuro”, che i Parchi archeologici di Paestum e Velia realizzeranno con il finanziamento previsto dall’avviso pubblico “I luoghi della cultura come poli territoriali per la sostenibilità” del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

WHAT IS PINHOLE PHOTOGRAPHY

A box with a tiny hole (“stenós” means "narrow" in Greek) and, on the opposite side, a photosensitive plate: this is a pinhole camera. Light enters through the hole, projecting an inverted image that is imprinted onto the plate. The process occurs naturally, according to the principle of the "camera obscura”, without the intervention of optical devices, opening mechanisms, or focusing systems. Due to the tiny size of the hole, the exposure time must be long, and the depth of field – that is, the zone where the image is acceptably sharp – will be infinite. This section of the exhibition displays photographs by masters Vincenzo Marzocchini and Luigi Corbetta – who supervised the students' preparation at the Museum of Paestum – as well as other experts in pinhole art.

PINHOLE PHOTOGRAPHY AND SUSTAINABILITY

Pinhole shots require great attention to the surrounding environment. The equipment is simple, and the consumption of resources is minimal. Times are long. The subjects of pinhole images appear in a veiled atmosphere, immersed in soft light: nothing demands a leading role but everything seems to belong to a deeper harmony. For these reasons, both material and philosophical, pinhole photography fits into the contemporary pursuit of a sustainable lifestyle. Thus, TEMPLI DI SCATTO has become one of the initiatives of the project "The past sustains the future," which the Archaeological Parks of Paestum and Velia will implement with funding provided by the public notice "Cultural sites as territorial hubs for sustainability" by the Ministry of the Environment and Energy Security.

MINISTERO DELLA CULTURA · DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE · DIREZIONE GENERALE MUSEI · PAESTUM & VELIA · MUSEI ITALIANI · il SABATINI MENNA LICEO ARTISTICO · PHOTO ART COMMUNITY